

## INDICE SOMMARIO

<i>Casuale incontro con il ius canonicum</i> . . . . .	v
--	---

### CAPITOLO I

#### RILEVATE INSUFFICIENZE DELLA ORDINARIA SPECULAZIONE CANONISTICA

1. Valutazione critica della tendenza della Canonistica nostrana ad avvalersi degli schemi elaborati dalla Pubblicitica civile in ragione degli ordinamenti giuridici statuali . . . . .	1
2. Pretesa “canonizzazione” del <i>ius divinum positivum</i> . . . . .	4
3. Ulteriori riflessioni critiche: mancata considerazione del <i>ius divinum naturale</i> di fondazione creazionistica . . . . .	6
4. sottrazione delle Verità di Fede alla « disponibilità storica degli uomini ». . . . .	9
5. Concomitante istanza di rispetto del « vissuto storico ». . . . .	12
6. Estraneità dell’ordinamento della Chiesa al processo di progressivo affrancamento formale degli ordinamenti umani fattisi “sovrani”. . . . .	15
7. Conseguenti mutazioni metodologiche e sistematiche . . . . .	18

### CAPITOLO II

#### DIPENDENZA FORMALE DELL’ORDINE CANONICO SUA COMPLETEZZA MATERIALE

1. Determinante incidenza del principio di “presupposizione” formale e materiale dell’ordine divino. . . . .	23
2. Precettività totalizzante dell’ordine divino: sua “componente interioristica” sua “componente esterioristica”. . . . .	26
3. Pretesa « incompletezza dell’ordinamento della Chiesa » a fronte della « completezza dell’ordinamento dello Stato » . . . . .	29
4. “Completezza” dell’ordinamento normativo della Chiesa: “ratione peccati”, “ratione scandali” . . . . .	32
5. Prime difficoltà accademiche: largamente peraltro compensate da felici vicende personali. . . . .	36

## CAPITOLO III

ULTERIORE RIFLESSIONE SULLA "DIPENDENZA"  
E SULLA "COMPLETEZZA" DELL'ORDINE CANONICO

1.	Coordinazione funzionale fra "completezza dell'ordine ecclesiale" e "pre-supposizione dell'ordine divino" . . . . .	41
2.	Necessità di riprendere il discorso canonistico nei modi della dottrina canonistica classica. . . . .	43
3.	« <i>Deus est verus et summus Imperator</i> » . . . . .	45
4.	Imperatività totalizzante della precettistica divina: « <i>in interiore</i> » e « <i>in exteriori homine</i> » . . . . .	48
5.	Consequente vincolatività totalizzante della precettistica divina. . . . .	50
6.	Ulteriore disamina di queste partizioni interne all'ordine divino . . . . .	54
7.	Irradimento della precettività divina trascendente negli ordini terreni . . . . .	58
8.	Compiti di rilevanza spirituale e compiti di rilevanza temporale . . . . .	60

## CAPITOLO IV

## LA "POTESTAS ECCLESIAE" NEI RAPPORTI FRA PRIVATI

1.	Parallelismo fra "obbligazioni di coscienza" e "obbligazioni naturali" . . . . .	65
2.	Ricusazione canonistica del principio romanistico « <i>ex nuda pactioe nulla oritur actio</i> ». . . . .	68
3.	Considerazioni incidentali sul concetto di « <i>normatività della natura</i> ». . . . .	70
4.	Ripercussioni temporali dell'intervento sacramentale e disciplinare della Chiesa. . . . .	73
5.	« <i>Correptio fraterna</i> »: sua progressiva metamorfosi: « <i>peccatum non dimittitur nisi restituatur ablatum</i> ». . . . .	76
6.	Dalla « <i>denunciatio evangelica</i> » alla « <i>denunciatio iudicialis privata</i> », fattasi un che di succedaneo della « <i>civilis actio</i> ». . . . .	79
7.	Scontati intoppi d'ordine accademico . . . . .	81

## CAPITOLO V

## LA "POTESTAS ECCLESIAE" NEI RAPPORTI FRA POTENTATI POLITICI

1.	Esigenza d'un allargamento del quadro problematico: in fatto di estensione del « <i>iudicium sanctae ecclesiae</i> » alla esperienza pubblicistica . . . . .	85
2.	Incidenza sugli umani ordinamenti della concezione discendente del potere. . . . .	88
3.	Ratificazione celeste del potere: contenimento celeste del potere. . . . .	90
4.	Consequenti poteri di spettanza della Autorità politica cattolica . . . . .	92
5.	Consequenti poteri di spettanza della Autorità ecclesiastica: riferiti alla correttezza oggettiva degli atti di governo . . . . .	94

6.	Conseguenti poteri di spettanza della Autorità ecclesiastica: riferiti alla responsabilità soggettiva degli uomini di governo . . . . .	97
7.	I Potentati della ecumene teopolitica cristiana come “Potentati personali” portatori d’una propria anima individua capace di peccato e perciò di dannazione . . . . .	100
8.	Conseguente sottoposizione del « <i>peccatum</i> » o del « <i>delictum Caesaris</i> » alla potestà sacramentale e disciplinare della Chiesa . . . . .	103
9.	Conseguenti criteri informatori della « <i>potestas indirecta in temporalibus</i> ». . . . .	106
10.	Rapporti privilegiati del Pontefice con il Sacro e Romano Imperatore . . . . .	108

CAPITOLO VI  
EVOLUZIONE-INVOLUZIONE  
DELLA “*POTESTAS ECCLESIAE IN TEMPORALIBUS*”

1.	Moti evolutivi e moti involutivi del “sistema bipolare” . . . . .	111
2.	« <i>Quidquid facit Papa Deus facere videtur</i> »: dalla « <i>potestas indirecta</i> » alla « <i>potestas directa in temporalibus</i> » . . . . .	113
3.	Sostanziale debolezza funzionale della asserita « <i>potestas directa in temporalibus</i> » . . . . .	116
4.	Crisi dell’ordinazione diarchica della ecumene teo-politica cattolica . . . . .	118
5.	Vantato affrancamento dell’ <i>officium principis</i> da condizionamenti d’ordine morale . . . . .	121
6.	Crisi dell’unità cattolica d’Europa . . . . .	123
7.	<i>Reformatio</i> protestante e <i>contra-reformatio</i> cattolica . . . . .	126
8.	Definitiva lacerazione endo-cristiana . . . . .	128

CAPITOLO VII  
CRISI DEL SISTEMA TEO-POLITICO

1.	Commistione fra fattori religiosi e fattori politici: le guerre di religione . . . . .	131
2.	Crisi dell’assetto teo-politico europeo . . . . .	134
3.	Ribadimento — nel sistema — del ruolo istituzionale primario della Sede Apostolica di Roma . . . . .	136
4.	Apertura dell’ordine pubblicistico europeo a un prorompente regalismo . . . . .	139
5.	Conseguente rilettura del sistema curialistico . . . . .	141
6.	Riproposizione radicale del sistema curialistico . . . . .	143
7.	Recupero curialistico della “ <i>potestas tantum indirecta</i> ”: apporto di Roberto Bellarmino . . . . .	145
8.	Recupero curialistico della “ <i>potestas tantum indirecta</i> ”: apporto integrativo di Francisco Suarez . . . . .	148
9.	Valutazione critica del sistema bellarminiano-suareziano . . . . .	150

- |  |     |
|--|-----|
| 10. Reazione agli eccessi maiestatici: confutazione curialistica della diretta dipendenza della Autorità politica da Dio . . . . . | 152 |
| 11. Contrapposta riaffermazione curialistica della immediata dipendenza da Dio della potestà ecclesiastica . . . . .               | 154 |

## CAPITOLO VIII

## LIBERALIZZAZIONE DEL SISTEMA POLITICO-GIURIDICO EUROPEO

- |  |     |
|--|-----|
| 1. Reazione dei <i>subditi legum</i> contro l'integralismo del sistema teo-politico . . . . .            | 159 |
| 2. Contraccolpi laicizzanti delle contese religiose . . . . .  | 164 |
| 3. Verso un pluralismo etico e ideologico: conseguenti mutazioni d'ordine politico e giuridico . . . . . | 166 |
| 4. Revisione del principio di "normatività" della natura . . . . .                                       | 169 |
| 5. Progressiva "umanizzazione-secolarizzazione" del <i>ius naturae</i> . . . . .                         | 172 |
| 6. Rilevate carenze funzionali del giusnaturalismo giusrazionalistico . . . . .                          | 175 |
| 7. Conseguente "positivizzazione" e "liberalizzazione" del diritto umano . . . . .                       | 177 |
| 8. Improporzionalità d'una ulteriore subordinazione del diritto a uno specifico codice morale . . . . .  | 180 |
| 9. Fruizione eticamente motivata d'una legge eticamente neutra . . . . .                                 | 182 |

## CAPITOLO IX

## SEGNI DISTINTIVI DELLA DINAMICA ECCLESIALE

- |   |     |
|---|-----|
| 1. Necessaria soggezione della dinamica ecclesiale a un criterio di « continuità nello sviluppo » . . . . .                     | 189 |
| 2. Eterogeneità dell'ordine proprio della Chiesa rispetto all'ordine proprio dello Stato . . . . .                              | 192 |
| 3. Non omologabilità dell'ordine disciplinare ecclesiastico alla disciplinarietà degli ordini giuridici civili . . . . .        | 195 |
| 4. Finalizzazione dell'ordine civile in ragione del concreto svolgimento della relazionalità comunitaria . . . . .              | 197 |
| 5. Finalizzazione dell'ordine sociale ecclesiastico in ragione della operatività della regola morale . . . . .                  | 200 |
| 6. Finalizzazione dell'ordine disciplinare ecclesiastico alle superiori istanze dell'ordine morale . . . . .                    | 204 |
| 7. Conseguente non applicabilità al <i>ius canonicum</i> dei criteri metodologici della ordinaria dogmatica giuridica . . . . . | 206 |
| 8. "Infungibilità-insurrogabilità" dell'atto morale in quanto "atto morale" . . . . .   | 209 |
| 9. Tesi liberale della "non-sindacabilità giuridica dell'atto morale" in quanto "atto morale" . . . . .                         | 211 |
| 10. Conseguente "non-coercibilità" <i>de iure</i> dell'atto morale in quanto "atto morale" . . . . .                            | 213 |

11. Opposta tesi cattolica della “sindacabilità dell’atto morale” in quanto “atto morale” . . . . .	216
---	-----

CAPITOLO X

FONDAZIONE LOGICO-DOGMATICA DEL *IUS CANONICUM*

1. Incoercibilità <i>de facto</i> degli atti interni: coercibilità degli atti esterni . . . . .	219
2. Postulati effetti morali positivi della « <i>adsuefactio bonorum operum</i> » . . . . .	222
3. La “pastoralità” quale criterio direttivo preposto all’esercizio della disciplinarietà ecclesiastica . . . . .	224
4. Valutabilità “disciplinare” dei comportamenti individuali. . . . .	227
5. Completezza “ <i>ratione scandali</i> ” dell’ordinamento disciplinare della Chiesa. . . . .	229
6. Vantata ordinazione della disciplinarietà cogente a « render gli uomini migliori » . . . . .	231
7. Disposizione dell’ordine disciplinare ecclesiastico in ragione della prevenzione dello “scandalo” e del suo contenimento . . . . .	234
8. Ordinazione funzionale del <i>ius</i> rispetto all’ <i>ethica</i> . . . . .	236
9. Eterogeneità della regola giuridica rispetto alla regola morale: preminenza della vincolatività morale rispetto alla vincolatività giuridica . . . . .	239

CAPITOLO XI

POSIZIONE DELL’ORDINE CANONICO RISPETTO ALL’ORDINE CIVILE

1. Pluralismo istituzionale: proliferazione nell’ordine civile delle cosiddette “società intermedie” . . . . .	243
2. Diffusa propensione delle “società intermedie” a porsi come “entità autocefale” . . . . .	246
3. Ponderato regime pubblicistico delle “società intermedie” . . . . .	249
4. “Monopolizzazione” statutale dell’uso della forza . . . . .	252
5. Eventuale estensione ausiliaria della coercibilità statutale alle esigenze disciplinari delle “società intermedie” . . . . .	254
6. Non raffigurabilità come “società intermedie” delle comunità religiose . . . . .	256
7. Conseguente non estensibilità ausiliaria della « coercibilità statutale » alle esigenze proprie dell’ordine ecclesiastico. . . . .	260
8. Non estensibilità meccanica di queste conclusioni ad altre esperienze religiose. . . . .	262
Non invocabilità quanto all’ordine ecclesiale dell’abusato principio pubblicistico « <i>ubi societas ibi ius</i> » . . . . .	264
<i>Qualche considerazione conclusiva</i> . . . . .	269